

Esistono vari tipi di pellet a seconda del materiale con cui viene prodotto. Il pellet di legno è prodotto con la segatura e con gli scarti di lavorazione del legno vergine, e a seconda della specie legnosa di cui è composto può assumere vari aspetti e colorazioni. Le dimensioni possono variare per il diametro da 6 a 8 mm, i pellet più diffusi sono quelli di legno, ma nuove tecnologie di produzione mettono a disposizione del mercato tipi di pellet composti da differenti materiali come girasole, paglia ecc.

Queste tipologie di pellet al momento non sono garantite per la mancanza di test ed analisi prestazionali di laboratorio, è nostro interesse indagare questo nuovo campo di applicazione degli scarti naturali, in coerenza con la nostra mission: *green burning innovation.*

Alcuni tipi di pellet sono:



Il pellet di abete*

è il più diffuso per via del fatto che è la specie legnosa più usata almeno nell'industria delle costruzioni, è di colore chiaro anche se il suo colore può variare a seconda della percentuale di composizione.



Il pellet di faggio*

il pellet di faggio ha il vantaggio essere molto pulito, cioè di lasciare pochi residui dalla combustione, per queste sue caratteristiche è il legno da combustione più usato nel settore alimentare (pizzerie, panifici, ecc.)



Il pellet di rovere*

il rovere è una specie legnosa pregiata per le sue caratteristiche di resistenza e robustezza, per questo è più ricercato e disponibile in minore quantità, può vantare però un alto potere calorifico a parità di peso.



Il pellet di girasole

il pellet di girasole si presenta di colore scuro, quasi nero, ma il suo colore non deve essere associato allo sporco o ad un'alta percentuale di ceneri residue, stiamo valutando le sue effettive prestazioni.



Il pellet di fieno

Il pellet di fieno è di colore verdastro ed è piuttosto leggero e grazie alla materia prima ampiamente diffusa e facilmente reperibile può risultare un materiale interessante per il recupero a fini energetici degli scarti naturali

** La specie legnosa indicata fa riferimento alla specie che costituisce il principale componente del pellet, che può essere presente in una percentuale variabile dal 70% al 90%, la restante percentuale è costituita da residui di specie legnose diverse per l'impossibilità di isolare un'unica specie durante la fasi di produzione della materia prima.*